



Lei & Mondo

Caterina Petroselli

Neolaureata magistrale del corso di Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea, Università Ca' Foscari Venezia

conversa con

Zhang Li 张莉

Docente e Vicepresidente del Dipartimento di Letteratura, Università Normale di Pechino (北京师范大学)

Li 莉

A suo avviso, quali sono gli aspetti della letteratura femminile contemporanea cinese che possono ridefinire l'assetto complessivo del panorama letterario?

La prospettiva femminile riveste un ruolo fondamentale in tutti gli ambiti riguardanti la letteratura femminile cinese: dalla scrittura alla ricerca. Negli ultimi quattro o cinque anni, ho osservato con grande soddisfazione come molti autori e autrici, indipendentemente dal loro genere, abbiano sviluppato una consapevolezza molto chiara della propria identità, attraverso processi di riflessione e autocritica. Le scrittrici offrono un contributo fondamentale nel panorama letterario attraverso la loro scrittura che promuove una prospettiva, una posizione e uno spirito femminile. Ad esempio, il romanzo *Il racconto dell'ancella* ha esercitato un ruolo di monito fondamentale nella riflessione sulla condizione umana. Questo è stato possibile adottando un'espressione fondata sull'esperienza, sulla prospettiva e sulla posizione femminile. Allo stesso modo, nel romanzo *La vegetariana* di Han Kang, la figura della moglie vegetariana, attraverso i sacrifici che compie, la sua determinazione e la forma di resistenza che incarna, ci mostra che la sua ribellione non appartiene solo alle donne, bensì coinvolge l'essere umano in quanto tale.

Perciò, ritengo che la riflessione sulla condizione femminile e su quella umana, condotta a partire dall'esperienza delle donne, dalla corporeità femminile e dalla prospettiva di genere, rappresenti uno dei contributi più rilevanti che le scrittrici apportano alla letteratura mondiale.

Nel processo di selezione delle scrittrici e delle opere, quali criteri o metodi adotta per valorizzare la diversità e la complessità dell'esperienza femminile?

Io e il mio gruppo di ricerca attribuiamo primaria importanza al valore letterario e di seguito valutiamo la presenza di una prospettiva femminile, ovvero l'analisi della realtà basata sull'esperienza specifica delle donne. Nel processo di selezione, consideriamo inoltre la pluralità delle identità femminili, e tentiamo di includere figure di figlie, mogli, madri, compagne, studentesse, bambine e donne anziane. Prestiamo particolare attenzione alla diversità delle loro esperienze di vita, delle loro professioni, così come alle differenze generazionali. La complessità dell'esperienza femminile occupa un ruolo centrale: le opere non devono limitarsi a rappresentare le virtù tradizionalmente associate alle donne – quali laboriosità, gentilezza, semplicità e resilienza – ma devono anche raccontare le loro fragilità e

contraddizioni; come la gelosia, la vulnerabilità e gli aspetti più oscuri della loro personalità. Accogliamo allo stesso modo la perfezione e l'imperfezione delle figure e delle opere femminili: questo per noi è simbolo di rispetto.

Ritiene che negli ultimi anni i meccanismi della pubblicazione e della critica letteraria siano cambiati? Rispetto agli inizi della sua carriera, il talento femminile riceve oggi un maggiore riconoscimento? In particolare, nel superamento dell'antico principio secondo cui 'la donna virtuosa è colei che manca di talento' (nūzi wucāi bian shide 女子无才便是德), ha osservato un aumento sia nel numero di premi assegnati alle donne sia nella loro influenza?

Tutto si sta trasformando: la critica e l'editoria prestano molta attenzione alla prospettiva e alla voce femminile. Le pubblicazioni e le letture rivolte al pubblico femminile occupano oggi una quota significativa del mercato cinese – sia nel settore letterario sia in quello librario più ampio – e le opere legate a tematiche femminili risultano spesso particolarmente apprezzate dai lettori. Questo rappresenta un cambiamento evidente. Parallelamente a tale evoluzione, il talento femminile sta ricevendo crescente attenzione e riconoscimenti. In Cina, c'è stato un evidente aumento del numero dei premi assegnati alle donne. Questi cambiamenti richiedono tempo, soprattutto per quanto riguarda le trasformazioni delle concezioni letterarie, che maturano più gradualmente.

In un'intervista dedicata a Jane Austen, ha citato il sentimento della scrittrice di 'percepire se stessa'. In che modo, nel contesto contemporaneo della letteratura e dell'editoria, lei riesce a 'percepire se stessa'? E come riesce a mantenere un'identità stabile e chiara in un contesto in cui le rappresentazioni femminili sono spesso frammentate e soggette a etichettature?

Io mi percepisco attraverso la scrittura e il mio lavoro, l'insegnamento e la ricerca. Tramite le lezioni in aula e il dialogo con i giovani riconfermo e percepisco la mia identità. Non mi sento sola: sono accompagnata da numerosi alunni e giovani, e tra questi alcuni sono più che soli studenti. Come hai osservato, le immagini femminili sono spesso soggette a

etichettature; io continuo a ricordare a me stessa che queste classificazioni sono solo temporanee. Una persona determinata non dovrebbe permettere che i propri obiettivi vengano frammentati o distorti dalle interpretazioni esterne o dalle categorizzazioni imposte. Ciò che faccio è qualcosa che amo e che ritengo giusto. Sicuramente ho scritto testi o percorso sentieri sbagliati, ma continuo a esplorare. Tutti noi siamo in un processo continuo di ricerca. Possiedo una chiara consapevolezza di me stessa e sono disposta a impegnarmi per portare avanti questo progetto. Ritengo inoltre che promuovere una maggiore visibilità, conoscenza e comprensione delle scrittrici e delle opere di letteratura femminile sia un'evoluzione necessaria e la direzione inevitabile della letteratura mondiale. È proprio questa convinzione a rendere la mia identità stabile e chiara.

Infine, in base alla sua esperienza rispetto alle antologie annuali e alle tendenze della produzione contemporanea, quale direzione ritiene che prenderà la letteratura femminile cinese nei prossimi anni? Quali nuovi temi potrebbero esplorare le scrittrici per favorire un ulteriore rinnovamento del panorama critico-letterario?

Ritengo che la letteratura femminile cinese sia destinata a svilupparsi in modo sempre più positivo. Quest'anno ho intitolato la prefazione dell'*Antologia annuale "Creare la propria natura"*. A mio avviso, le scrittrici non si limitano più a trattare temi quali la famiglia, l'amore o il matrimonio: molte di loro si stanno già muovendo verso spazi più ampi, verso la natura e persino verso il cosmo, dando forma a un universo espressivo tutto loro. In questo senso, l'attenzione verso ambiti quali la letteratura fantascientifica, la letteratura della natura e quella marina contribuirà in modo significativo alla promozione della scrittura femminile; e di conseguenza, questi sviluppi attireranno sempre più l'interesse della critica letteraria.

Negli ultimi anni mi sono impegnata a promuovere quella che ho chiamato la 'nuova scrittura femminile' (*xin nūxing xiezuo* 新女性写作). Una delle sue caratteristiche fondamentali consiste nel non interpretare più la condizione delle donne all'interno di schemi oppositivi binari e di non considerare

l'ambiente domestico l'unico ambito della scrittura femminile. Le donne possono narrare di temi quali: la famiglia, il matrimonio e l'amore, possono raccontare tutto ciò che succede nel mondo. La promozione della 'nuova scrittura femminile' intende infondere nuova vitalità a questa disciplina. Tematiche legate alla natura, all'universo e all'esplorazione contribuiranno in modo significativo allo sviluppo sia della critica letteraria femminile sia della produzione. Lo scorso anno ho avuto l'opportunità di recarmi all'Università di Roma per confrontarmi con scrittori, studiosi e studenti italiani. In quell'occasione ho osservato che anche qui molte scrittrici non ricevono ancora un'adeguata attenzione, e che la letteratura femminile e la critica non sono ancora divenute oggetto di un ampio interesse sociale. Sono pertanto lieta di aver partecipato a questa intervista e auspico che, in futuro, anche l'Italia possa sviluppare una propria 'nuova scrittura femminile'. Desidero inoltre sottolineare che *Lamica geniale* rappresenta un motivo di orgoglio per la scrittura femminile italiana e ha esercitato un'influenza significativa anche sulla produzione letteraria femminile in Cina. Mi auguro che un numero sempre maggiore di scrittrici italiane del passato venga riscoperto, studiato e valorizzato, e che le opere di donne contemporanee vengano tradotte e diffuse in Cina. Allo stesso modo, auspico che un numero crescente di opere di giovani scrittrici cinesi possa essere tradotto e pubblicato in Italia. Sono molto lieta di aver partecipato a questa intervista e la ringrazio per aver posto domande così rilevanti e stimolanti. Auspico che possiamo contribuire insieme allo sviluppo della letteratura femminile a livello globale.



Zhang Li 张莉

Zhang Li, originaria di Baoding, è docente e vicepresidente del dipartimento di letteratura presso l'Università Normale di Pechino. È vicedirettrice dell'Associazione degli Scrittori di Pechino, della Commissione di Prosa dell'Associazione degli Scrittori Cinesi e della Commissione di Letteratura Femminile dell'Associazione Cinese per la Ricerca sulla Letteratura Contemporanea. Ha fatto parte della giuria del nono e del decimo Premio Letterario Mao Dun e del Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia. La sua ricerca si concentra sulla letteratura e sulla cultura cinese moderne e contemporanee, tematica a cui ha dedicato otto monografie accademiche e decine di antologie. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti, risalta il volume *Xiaoshuo fengjing* 小说风景 (Gli scenari del romanzo), che ha vinto l'ottavo Premio Letterario Lu Xun per la Teoria e la Critica Letteraria.